FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

SNADIR
SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANA
VIA STUDIATI, 13
56127 PISA

Numero Verde Gratuito
800 820 753

COD.FISC: 930511800501
TEL: 050 970370
Fax: 050 970370

CELL: 3473457660

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Provincia

Loro sedi

OGGETTO: Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica – Nomina tempestiva dei docenti, rispetto della programmazione e tutela dei diritti.

Gentile Dirigente Scolastico,

in qualità di Segretario Provinciale dello **SNADIR** (Sindacato Nazionale Autonomo Docenti di Religione), desidero richiamare la Sua cortese attenzione sulla necessità di procedere – nei tempi previsti dalla normativa vigente – alla tempestiva individuazione e nomina dei docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC), al fine di garantire a tutti gli alunni il pieno esercizio del diritto di scelta e la regolare offerta formativa sin dall'avvio delle attività didattiche.

A tal proposito, si rende opportuno ricordare il quadro normativo di riferimento che disciplina la materia, con particolare riguardo alla **C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987**, alle **C.M. n. 128, 129 e 130 del 3 maggio 1986**, nonché ai principi costituzionali in materia di libertà religiosa e di coscienza (**artt. 3 e 19 della Costituzione**).

E' necessario inoltre ricordare le **Sentenze n. 467/1991 e n. 85/1994**, che ribadiscono il dovere dello Stato e dell'istituzione scolastica di organizzare e assicurare tempestivamente le attività alternative per non vanificare l'esercizio di tale diritto fondamentale.

Infine, l'annuale **Circolare Ministeriale sulle iscrizioni** (che definisce la tempistica per l'opzione dei moduli specifici delle attività alternative) dispone espressamente che l'organizzazione di tali attività costituisce un obbligo istituzionale della scuola. La giurisprudenza e le disposizioni ministeriali ribadiscono pertanto che le attività alternative devono essere progettate dal Collegio dei Docenti e condotte da personale specificamente incaricato e nominato nei tempi previsti.

Purtroppo, si registrano ancora in alcune realtà scolastiche prassi del tutto illegittime, quali l'invito o la richiesta rivolta al docente di religione cattolica di sorvegliare, trattenere o "tenere in classe" gli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Tale condotta viene talvolta accompagnata dall'invito al docente a **non svolgere la lezione programmata** pur di accogliere in aula gli studenti non avvalentesi.

Si ribadisce con fermezza che tali prassi non sono lecite e violano palesemente le disposizioni vigenti per i seguenti motivi:

1. **Lesione della libertà di scelta delle famiglie e degli alunni:** Costringere gli alunni non avvalentesi a rimanere nello stesso ambiente o affidarli al docente di religione snatura la scelta opzionale e compromette la separazione tra le attività curricolari e l'insegnamento confessionale.
2. **Compromissione della libertà d'insegnamento e del diritto allo studio:** Chiedere al docente di religione di interrompere o sospendere la propria lezione programmata deprime la dignità professionale del docente e lede il diritto allo studio degli alunni che hanno legittimamente scelto di avvalersi dell'IRC.
3. **Responsabilità giuridica e professionale impropria:** I docenti di religione cattolica non possono in alcun modo essere caricati della responsabilità di vigilanza su alunni che non frequentano la loro materia. Affidare alla custodia del docente di IRC studenti non avvalentesi espone il docente a posizioni di responsabilità giuridica e civile estranee al proprio profilo contrattuale e professionale.

Confidando nella consueta sensibilità istituzionale e nel rigoroso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e la libertà di coscienza, si richiede di impartire disposizioni chiare e tempestive affinché vengano attivate regolarmente le procedure per la nomina dei docenti di materia alternativa, escludendo qualsiasi utilizzo improprio dei docenti di religione cattolica.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento e collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il coordinatore regionale dello SNADIR

Dott.ssa Sandra Fornai

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993)

Sito web: www.snadir.it **Sito web regionale:** toscana.snadir.it

Email: toscana@snadir.it **Pec:** snadir.pisa@gigapec.it